

TAVOLO VERDE- 16 LUGLIO 2019
Presso Croce Verde di Ascoli Piceno

REPORT



1. I SOCI PARTECIPANTI

Si è tenuto, lo scorso 16 luglio 2019, il quarto appuntamento delle tavole rotonde dei soci di Bottega del Terzo Settore sulla tematica “Servizi sanitari e socio assistenziali alla persona”.

L’incontro è stato ospitato presso gli spazi della Croce Verde di Ascoli Piceno, socio proponente la 4° tappa dell’iniziativa.

I presenti all’incontro sono:

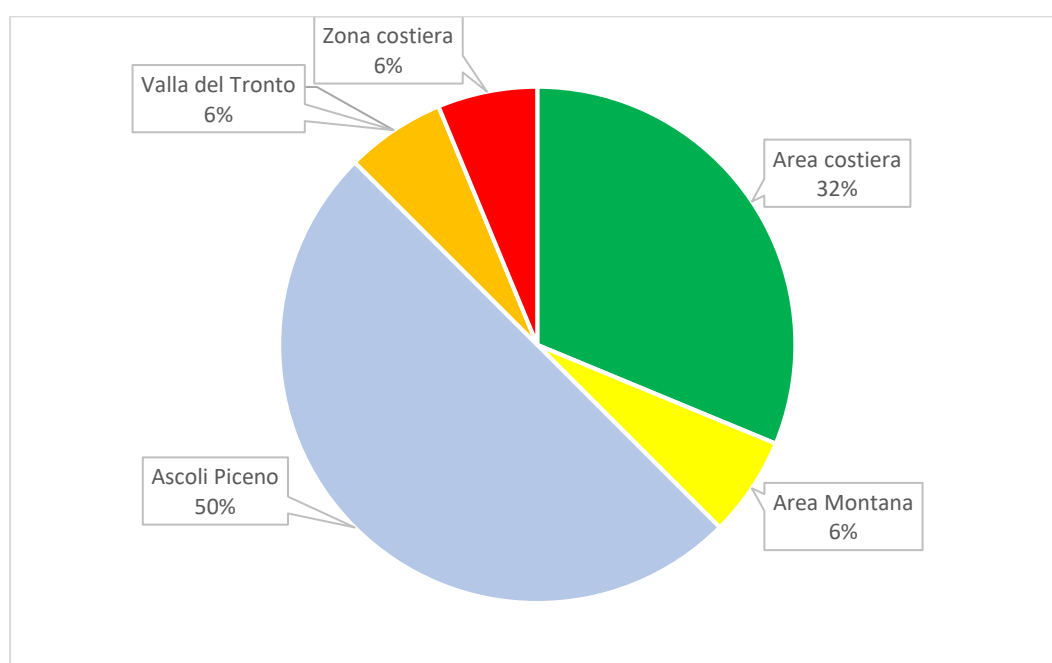
- 1. Miriam Tripolini, studentessa universitaria;*
- 2. Geremia Di Cesare, APS Intellectus;*
- 3. Lucia Palombini, GRE AVPC Picena;*
- 4. Umberto Cuccioloni, AER picena e APS libero spirito;*
- 5. Mirko Loreti, Cooperativa sociale Pagefha;*
- 6. Paola Sollini, Cooperativa Il picchio/Sanitas impresa sociale;*
- 7. Giorgio Pelli, Cooperativa sociale Hobbit;*
- 8. Cristina Amabili, Radio club piceno;*
- 9. Untheruber Diego, COGESE;*
- 10. Vittori Cristiano, Unione italiana cechi ed ipovedenti;*
- 11. Soave Giuditta, Santa Teresa D’Avila onlus;*
- 12. Fava Mirco, Cooperativa Habilis;*
- 13. Ivano Corradetti, CISI;*

14.Cristiana Carniel, Michele per tutti Onlus;

15.Erminio Filiaggi, Croce Verde AP;

16.Marco Spreccacè, Caritas di San Benedetto del Tronto.

Figura 1. Distribuzione dei soci per area territoriale di riferimento della sede



Volendo approfondire più nel dettaglio l'aspetto territoriale, si rileva che: sette partecipanti hanno sede nella città di Ascoli Piceno (GRE AVPC Picena; AER Picena; Cooperativa sociale P.A.ge.F.Ha; Cooperativa il picchio/Sanitas; Unione italiana cechi ed ipovedenti; Cooperativa Habilis; Croce verde); un partecipante ha sede a Montepandone (APS Intellectus); uno a Venarotta (APS Libero Spirito) e 6 hanno sede a San Benedetto del Tronto (Michele per tutti onlus; COGESE; Hobbit S.C.S; Radio club piceno; Santa Teresa D'Avila; Caritas SBT).

La presenza di un nutrito numero di soci della riviera, nonostante l'incontro si svolga ad Ascoli Piceno, denota l'interesse e la volontà di azione rispetto alla tematica oggetto del tavolo.

2. IL TAVOLO E I LAVORI

Il tavolo si è aperto, come sempre, con l'accredito dei partecipanti, i saluti da parte dello staff di Bottega, l'introduzione all'iniziativa delle tavole ed il riepilogo/approvazione del programma del pomeriggio.

Come per gli altri appuntamenti anche in questo caso i partecipanti sono stati coinvolti in un esercizio iniziale, un *energizer*, che è servito a farli conoscere e a far associare ogni singolo partecipante all'ente di Terzo Settore di riferimento, aspetto non noto a tutti.

Successivamente sono state raccolte le istanze del gruppo sul tema dei servizi sanitari e socio assistenziali alla persona, e questo è quanto emerso:

- L'accesso alle residenze protette, RP ed RSA, non è facile ed ha tempi di attesa molto lunghi;
- Il trasporto di persone disabili è economicamente di difficile accesso e le istituzioni pubbliche sono sempre meno coinvolte;
- Non c'è collaborazione fra enti, cooperative ed associazioni;
- Non c'è collaborazione tra pubblico e privato ma rivalità;
- La legislazione non è abbastanza personalizzata, ad hoc, *tailor made*;

- Ci dovrebbe essere più attenzione per la disabilità adulta; post scolastica (attività di inserimento lavorativo e sociale);
- C'è necessità di maggior progettualità, attività strutturate, quali centri d'ascolto per minori; luoghi in cui le mamme che lavorano possano lasciare i loro figli; c'è necessità di una rete umana di appoggio all'individuo: le comunità;
- Governance gestione delle emergenze: regole chiare e più trasparenti;
- Migliorare la comunicazione e la rete fra enti pubblici e associazioni e affievolire la competizione;
- Tempi di attesa troppo lunghi per ricoveri e/o visite mediche;
- Miglioramento dei servizi informativi a supporto di individui con problematiche di tipo psichiatrico;
- Maggior rete per l'assistenza delle popolazioni più deboli (per problematiche fisiche e mentali); più collaborazione fra enti pubblici e privati; strutture d'emergenza; monitoraggio delle risorse; co-progettazione;
- Smart house: creazione di accessori che migliorino lo stile di vita delle persone con disabilità varie, permanenti e non, per aumentarne l'autonomia;
- Creazione di una rete operativa per cercare nuovi canali di finanziamento oltre gli enti pubblici;
- Avviamento all'atletica leggera per persone disabili;
- Più progetti di screening neonatali per prevenzione e valutazione nei primi anni di vita; sostegno alla diagnosi precoce;
- Sostegno socio-sanitario di persone fragili: creare progettualità in rete a sostegno dei più deboli;
- Redazione registri tumori; miglioramento della rete dei soccorsi in caso di calamità; difficoltà nel precettare dove vivono i disabili (saperlo già da prima aiuterebbe i volontari ad agire tempestivamente).

Terminata questa fase i partecipanti sono stati invitati a fare una riflessione su quanto emerso ed il formato del “dibattito mobile” è stato molto apprezzato risultando particolarmente coinvolgente per tutto il gruppo.

Le istanze iniziali sono state riportate in maniera più approfondita e quasi provocatoria in modo tale da innescare nel gruppo la discussione; gli interlocutori infatti si sono schierati a favore, contro o hanno assunto una posizione neutra a seconda di ciò che veniva detto e discutendo fra loro, senza intermediari e facilitatori, hanno fatto emergere nuove idee e modi di vedere “il problema”, in maniera tale da portare dalla loro parte chi si era schierato contro e viceversa.

Successivamente a questa fase collettiva ogni persona ha riflettuto individualmente su un particolare desiderio, connesso alla tematica del tavolo, di cui auspicava la realizzazione e che è stato poi condiviso con il resto del gruppo:

- Miglioramento dei servizi di trasporto per i disabili e minori; sensibilizzazione della cittadinanza al volontariato; maggior attenzione alla tematica del “dopo di noi”;
- Aumento e potenziamento di iniziative e luoghi dove le famiglie si possano incontrare ed aiutare;
- Maggior investimento nella sanità pubblica da parte dello stato italiano;
- Maggior realizzazione dei progetti incentrati sul sociale;
- Nascita di centri residenziali di natura sociale, per disabili psichici (dopo di noi), per continuare a lavorare sulle autonomie attraverso laboratori occupazionali;
- Ritrovare, confermare e conservare le propositività espresse a questo tavolo;



- Crescita delle associazioni o enti del Terzo Settore del nostro territorio attraverso una sempre più frequente collaborazione;
- Realizzazione di un percorso comune dove esista realmente l'inclusività e con essa intendere tutte quelle azioni e fatti che possano far passare questo messaggio, non solo con le parole;
- Più concretezza;
- Nascita di una rete solidale e funzionale per la comunità;
- Miglioramento della rete di soccorso per disabili ed anziani in caso di calamità naturale;
- Maggior professionalità; qualità dei servizi; passione e risposte;
- Creazione di una smart house per disabili;
- Applicazione della legge del "dopo di noi" attraverso la creazione di centri residenziali/case famiglia per disabili.

Prima di passare alla fase della valutazione, Claudia dello staff di Bottega mette a conoscenza i partecipanti che, come per gli altri tavoli, Bottega vuole lasciare loro un "dono" che sia simbolo della costruzione della rete, per la quale ogni giorno si adopera con passione. Stavolta si è pensato a qualcosa di non materiale ma che appunto fosse un servizio alla persona: c'è stato un contatto con l'ente gestore della piscina comunale di Ascoli Piceno, che è pronto a firmare con Bottega una convenzione, grazie alla quale le persone con disabilità, o che usufruiscono di particolari servizi sanitari e sono ovviamente socie di Bottega, possono usufruire di tariffe agevolate e anche fare corsi specifici con istruttori specializzati.

La proposta viene accolta favorevolmente e si passa poi alla fase valutativa.

3. L'OPINIONE DEI SOCI PARTECIPANTI

Ad ogni socio sono state consegnate 3 emoticon attraverso cui poter esprimere, in maniera anonima, il livello di gradimento dell'incontro.

L'emoticon rossa rappresenta un livello di gradimento molto basso; la gialla un gradimento medio e la verde un alto livello di gradimento.



Il responso è stato all'87% positivo in quanto la maggior parte dei partecipanti ha espresso un alto livello di gradimento dell'iniziativa e due di essi un gradimento medio.

Il tavolo verde si è concluso con il quarto Aperisoci, gentilmente offerto dallo staff della croce verde di Ascoli, un momento piacevolmente conviviale che ha fornito un'ulteriore occasione di conoscenza e networking.